



## ***Cronaca - Enna: caporalato nella raccolta delle arance, 4 provvedimenti cautelari***

**Enna - 31 lug 2026 (Prima Notizia 24) Reclutavano lavoratori stranieri irregolari pagandoli un euro a cassetta per 70 ore settimanali e tenendoli in alloggi degradanti. Decisive le denunce supportate dall'Associazione Penelope.**

Quattro cittadini romeni sono stati raggiunti da misure cautelari personali emesse dal Gip del Tribunale di Enna con l'accusa di aver reclutato, organizzato e impiegato presso terzi lavoratori stranieri irregolari in condizioni di grave sfruttamento. L'attività investigativa, condotta dai militari del Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro di Catania, è scaturita dalla denuncia presentata da quattro lavoratori marocchini affiancati dall'Associazione Penelope. Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, le vittime sono state impiegate nella raccolta delle arance tra gennaio e maggio 2024 all'interno di terreni agricoli situati nei comuni di Enna e Regalbuto. I braccianti venivano retribuiti a cottimo con circa 1 euro a cassetta, sottoposti ad orari di lavoro estenuanti pari a circa 70 ore settimanali senza giorni di riposo, e costretti ad accettare tali trattamenti sotto la minaccia di violenze e intimidazioni. Il quadro delineato dalle indagini ha fatto emergere anche le precarie condizioni abitative a cui erano sottoposti gli operai, ammassati in alloggi degradanti e fatiscenti, privi di illuminazione e acqua corrente. Il provvedimento del giudice ha disposto la misura degli arresti domiciliari con braccialetto elettronico per il presunto "datore di lavoro". Per gli altri tre indagati — incaricati di sorvegliare l'attività nei campi con metodi intimidatori e di gestire le abitazioni prive di servizi — è stato invece applicato l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria.

*(Prima Notizia 24) Venerdì 31 Luglio 2026*